



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 DEL 23/10/2025

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventitre** del mese di **Ottobre** alle ore **15:13**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA		X
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO		X
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA		X
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA		X
PISCOPO ANIELLO	X	

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO		X
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

20 13

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Bregolin, Bala.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, venuto marco, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **15.16** il Presidente cede la parola al Consigliere Borgato Andrea che, con una mozione d'ordine, propone la trattazione anticipata della mozione sul riconoscimento dello Stato di Palestina. Non rilevando opposizioni dall'alula alle ore **15.17** ha inizio la trattazione del **punto n. 11)** iscritto all'o.d.g., diventato il **punto n. 1)** a seguito dell'inversione, ad oggetto "MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA" con la presenza di n. **21** Consiglieri: Avezzù Paolo, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **6** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Noce Valentina, Pavan Elena, Tasinato Sofia.

E' assente n. **6** Consigliere: Biasin Elena, Conchi Ezio, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Sara, Ruggero Riccardo.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Bregolin, Bala. Denti.

La Mozione, acquisita in data 04/09/2025 al protocollo n. 64515, presentata dai Consiglieri Biasin Elena, Rossi Elena, Crivellaro Enrica e Tovo Roberto della Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, successivamente sottoscritta anche dal Consigliere Borgato Andrea, viene illustrata dal Consigliere Crivellaro Enrica.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Ruggero Riccardo.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito al quale intervengono i Consiglieri Crivellari Diego, Venuto Marco.

Alle 15.25 si registra l'ingresso in aula del Consigliere Biasin Elena.

Il dibattito continua con gli interventi dei Consiglieri Rossi Elena, Ruggero Riccardo, Tovo Roberto, Rossini Antonio, Frigato Federico, Tosini Palmiro Franco, Biasin Elena, Rossini Antonio.

Alle 15.48 si registra l'ingresso in aula del Consigliere Masin Matteo.

Il Presidente propone una breve sospensione della seduta vista la richiesta pervenuta da più parti.

Non essendoci obiezioni, alle ore 15.49, il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 16.32 si procede con l'appello. Sono presenti n. **26** Consiglieri: Avezzù Paolo, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Riscontrato il numero legale, alle ore 16.37 il Presidente riprende la trattazione del punto informando che si sono riuniti i Capigruppo ed hanno trovato una versione condivisa.

Alle 16.39 si registra l'ingresso in aula del Consigliere Conchi Ezio.

Il Consigliere Biasin Elena prende la parola e dà lettura della mozione condivisa.

Intervengono successivamente i Consiglieri Piscopo Aniello e Conchi Ezio.

Il Presidente apre poi le dichiarazioni di voto sul testo così come emendato alle quali partecipano i Consiglieri Rossini Antonio, Crivellari Diego, Ruggero Riccardo, Masin Matteo, Campanile Renato, Avezzù Paolo, Sette Damiano, Crivellaro Enrica.

Prima della votazione si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Piscopo Aniello.

Non riscontrando altre richieste di intervento la mozione così come modificata viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **26** Consiglieri: Avezzù Paolo, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **25** Consiglieri: Avezzù Paolo, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. 1 Consigliere: Conchi Ezio.

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 20 del 23/10/2025** risulta **APPROVATA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 20/2025 - PUNTO 1) DELL'O.D.G. "MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA"

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ho una mozione d'ordine. Volevo chiedere da questi banchi se è possibile consentire l'inversione dell'ordine del giorno che è stato proposto oggi per la seduta, portando come primo punto all'ordine del giorno la mozione sul riconoscimento dello Stato di Palestina.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Io guardo all'aula se c'è qualcuno che è contrario? No. Quindi la prendo per buona? Va bene Allora la mozione d'ordine del Consigliere è approvata.

E quindi partiamo con il punto n. 11 che lo presenta la Consiglieria Crivellaro.

Mettiamo a verbale che entra la Consiglieria Silvia Pavan. Buongiorno. Prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti. Della mozione si è già parlato in un precedente Consiglio qualche settimana fa, che poi abbiamo sospeso e ora torniamo a parlarne per concludere la discussione, speriamo positivamente. Nel frattempo, lo sappiamo tutti, Trump è riuscito ad arrivare a un cessate il fuoco su Gaza ma, se anche fosse che la guerra è finita, la pace è in realtà ancora tutta da costruire, ed è per questo che torniamo con convinzione oggi su questa mozione, perché crediamo sia necessario approvare questa mozione e crediamo sia fondamentale chiedere al Governo italiano di riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina. Come ha ricordato il Patriarca di Gerusalemme, il Cardinale Pizzaballa, prima di parlare di pace bisogna creare le condizioni della pace, riconoscere i diritti basilari del popolo palestinese e costruire fiducia reciproca.

Basti pensare e ripercorrere con la mente quello che è successo in queste ultime settimane dall'inizio della tregua: si sono susseguiti ulteriori bombardamenti, 97 palestinesi sono morti, e giusto stamattina il Parlamento israeliano discuteva dell'annessione definitiva della Cisgiordania.

Capite quindi che il riconoscimento non è un gesto simbolico perché significa affermare il diritto all'autodeterminazione di un popolo e ribadire che la pace si costruisce sul rispetto del diritto internazionale e non sull'uso della forza. L'Italia ha il dovere e la responsabilità umana oserei dire di non chiudere gli occhi davanti alla cancellazione di un popolo e di risultare quindi complice di questa aberrante situazione. Sappiamo che 157 paesi su 193, quindi l'80% delle Nazioni Unite hanno già riconosciuto lo Stato di Palestina, l'Italia ancora no, ma sappiamo anche che la prospettiva "due popoli, due Stati" probabilmente è proprio l'unica via possibile per una pace giusta.

Per questo chiediamo a tutti voi di sottoscrivere la mozione, come ha fatto già il Comune di Rosolina, l'abbiamo visto anche qualche giorno fa perché ci è stato inviato dagli Organi istituzionali la documentazione della sottoscrizione all'unanimità della mozione, e quindi vi chiediamo di sottoscrivere la mozione, di chiedere al Governo italiano di compiere un passo concreto unendosi alla maggioranza della comunità internazionale, riconoscendo quindi ufficialmente lo Stato della Palestina, come contributo reale alla costruzione della pace e non alla sua illusione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consiglieria. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io mi appello ai colleghi affinché ci sia la possibilità intanto di chiudere questa discussione che era partita lo ricordo a maggio con una precedente mozione a mia prima firma. Sostanzialmente mi trovo d'accordo con quanto asserito dalla collega Crivellaro. Penso sia un segnale che oggi il nostro

Consiglio può cercare di dare senza temere di incorrere in alcunché di negativo. Lo si è ricordato che anche nel territorio polesano ci sono stati Consigli Comunali che hanno approvato mozioni in questo senso, lo ha fatto recentemente anche il Comune di Treviso con il primo cittadino leghista, quindi il clima penso io sia maturo per provare ad arrivare a una votazione condivisa.

C'è forse un filo sottile che in qualche modo ci dovrebbe portare anche a sostenere questa mozione, che è quello veniva detto di una pace, che in qualche modo ha visto protagonista l'America, Trump, eccetera, ma è una pace ancora purtroppo molto precaria e quindi penso che sia giusto che anche dai Consigli Comunali possa continuare questa richiesta di pace, di una pace con giustizia, e per noi, come rimarcava in quel documento, è essenziale riconoscerci penso tutti in quel principio “due popoli, due Stati”, e riconoscere anche come fatto per noi essenziale il riconoscimento politico dello Stato palestinese.

In premessa non può esserci dubbio sul fatto che da questo Consiglio Comunale e da chi ha parlato prima di me, e da chi sta parlando ora ci sia una condanna assoluta di qualsiasi cosa che assomigli semplicemente o si richiami a qualsiasi stanza di tipo fondamentalista o terroristico, quindi su questo veramente noi condanniamo - cito quello che dissi a maggio - il 7 ottobre 2023 orrore: non ci sono parole per descrivere quanto compiuto da Hamas in quella sede.

Detto questo, ci sono stati due anni di massacri, di stragi. Adesso non inizierò in questa sede una discussione che non mi appartiene nemmeno in quanto non esperto di diritto sul tema del genocidio, ma sicuramente, lo ha detto anche la Chiesa cattolica, abbiamo assistito a una risposta sproporzionata che ha portato a 66.000 vittime, tante donne, bambini, purtroppo li abbiamo visti molto spesso anche nelle immagini tragiche della rete e della televisione.

Quindi chiudo con un appello che vuole provare ad accompagnare quanto giustamente rimarcava la collega Crivellaro e un invito al Consiglio Comunale finalmente di provare a raggiungere un'espressione unitaria su un tema di carattere veramente generale ma importante anche per noi qui a Rovigo. Diamo un segnale diciamo di pace e di unità in questo senso. Possiamo farlo, credo, perché la mozione è assolutamente equilibrata, oltre che giusta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Io voglio essere chiaro proprio in apertura di intervento. La causa del popolo palestinese è una causa legittima, come è legittimo aspirare alla nascita di due Stati e due paesi che possono vivere fianco a fianco in sicurezza e dignità.

Chi mi conosce sa che io parlo di Palestina credo dal 1996-1997, quando non era ancora terreno di speculazione politica, ma era solamente un grande e grave problema di diritto internazionale.

Però sono obbligato a votare contro a questa mozione, per un semplice motivo: non si può riconoscere in questo momento politicamente lo Stato di Palestina finché a rappresentare quello Stato c'è un gruppo come Hamas, perché è stato detto dal Consigliere Crivellari che è stato orrore, ma noi riconoscendo oggi la Palestina, riconosceremmo quell'orrore perché a rappresentare oggi la Palestina è Hamas, e non lo sta facendo per libere elezioni che ha vinto 15 anni fa, ma gestendo in maniera dittatoriale la striscia, imponendo il terrore; abbiamo visto anche in questi giorni le esecuzioni sommarie di palestinesi. Riconoscere oggi lo Stato di Palestina sarebbe un gesto forse simbolico, politico, ma non aiuterebbe né la pace, né la nascita di due Stati liberi, che possano convivere in pace. Hamas, ricordiamo, ha nel suo Statuto, al punto n. 1, la distruzione dello Stato di Israele. Come possiamo noi legittimare un soggetto politico che ha come primo punto, primo punto fondante del suo Statuto, la distruzione dello Stato di Israele? E non è che si sia detto in questi giorni disponibile a cambiare prospettiva o a ritirare o a ritrattare questo punto. No, ha continuato a dichiarare che l'obiettivo principale di Hamas è la distruzione dello Stato d'Israele. Ora io mi chiedo: in che condizioni noi potremmo andare a dare riconoscimento legittimità a una forza come Hamas?

Concordo poi con quello che ha detto il Consigliere Crivellaro: c'è stata una sproporzione. Fui io il primo in quest'aula a dire, nella precedente mozione, ricordando tra l'altro le parole di Papa Francesco, che c'era stato uno squilibrio, una sproporzione di risposta rispetto al 7 settembre, ma oggi non

possiamo certamente riconoscere lo Stato di Palestina in queste condizioni. Certo, bisogna lavorare, aspirare. Come ho detto sono il primo che si auspica il riconoscimento di due Stati che possono vivere con pace e dignità fianco a fianco. Oggi il gesto è più simbolico e di speculazione politica, che un reale contributo alla causa. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Come appunto chi mi ha preceduto dai banchi dell'opposizione, anch'io auspico a quello che è un voto, anche se le parole in questo momento del Consigliere Venuto smentiscono quanto sto per dire, auspicavo onestamente a un voto favorevole all'unanimità. Vedo però che dopo due anni di quello che esperti giuristi a livello internazionale hanno definito genocidio, ancora ci troviamo qui a sovrapporre la Palestina e il popolo palestinese con Hamas, un gruppo terroristico che, ribadisco, anche da questo lato condanniamo senza nessuna riserva.

A questo proposito non c'è nessuna correlazione tra il proclamare uno Stato di Palestina e riconoscerlo a livello internazionale, così come la comunità internazionale sta facendo, chi con estremo ritardo e chi come l'Italia non l'ha ancora fatto, non c'è nessuna correlazione tra questo e il consegnare la Palestina nelle mani di Hamas. A livello giuridico di diritto internazionale questo non è un elemento di causa effetto.

Uno Stato che si crea ha diritto a tutta una serie di diritti e doveri che poi la comunità internazionale agirà nei confronti di questa Entità neonata. Questo significa garantire a un popolo una serie di diritti che sono decenni che gli spettano, e questo non fa altro che confermare da parte nostra, riconoscendo lo Stato di Palestina chiaramente in una mozione che è simbolica, che nonostante i tentativi che vediamo in questi giorni assolutamente fallimentari di Trump di portare a un cessate il fuoco, riconosciamo che è ancora fondamentale presidiare su quel territorio, è ancora fondamentale avere attenzione e occhi sulla Palestina.

La guerra non è finita, la pace sicuramente è ancora molto lontana. Noi come Istituzioni possiamo ancora scegliere da che parte schierarci, che è la parte dell'umanità e di un popolo, non certo di Hamas, che continuiamo a sovrapporre in maniera del tutto strumentale alla comunità palestinese.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ci tengo a sottolineare che abbiamo fatto un incontro tra Capigruppo, in cui abbiamo cercato di proporre una mediazione per dare una mozione condivisa che riconoscesse le sensibilità e le legittime opinioni di ognuno, che giustamente ognuno ha. Abbiamo proposto alcune modifiche, cioè di allinearci alla posizione del Governo italiano che dal mio punto di vista, dal punto di vista del mio partito, immagino anche di tutta la maggioranza, ci sembrava la posizione più equilibrata: da una parte il rilascio degli ostaggi, per fortuna già avvenuto, non di certo grazie a manifestazioni di piazza ma grazie all'impegno enorme che il Presidente Donald Trump ci ha messo, e che Hamas lasci la Striscia di Gaza, si disarmi e che quindi non faccia parte in alcun modo del futuro politico palestinese. Questo è l'unico modo possibile affinché sia corretto riconoscere lo Stato di Palestina, affinché si possa attuare la soluzione "due popoli, due Stati", che è attuabile dal mio punto di vista ma dal punto di vista immagino di larga parte di noi, attuando pienamente il piano di Donald Trump che porrebbe fine alla guerra, guerra che va avanti da decenni, perché è vero che c'è questa guerra ad alta intensità da due anni, ma ricordiamo che questo conflitto va avanti più o meno dalla Fondazione di Israele.

E quindi il nostro obiettivo è che questi due popoli possano vivere in pace ma, per riconoscere lo Stato di Palestina, è fondamentale che si disarmi una delle peggiori organizzazioni terroristiche del pianeta, organizzazione tra le peggiori perché è stata anche finanziata ampiamente da paesi stranieri, e quindi il nostro obiettivo è sì la pace, è sì "due popoli, due Stati", ma per arrivare a questo obiettivo

bisogna fare in modo che chi non vuole la pace, perché è evidente che Hamas non vuole la pace, se ne vada dalla Striscia di Gaza e lascia in pace i civili, perché ricordiamo sempre che, quando c'è una guerra, non ci sono sempre due eserciti che pagano le conseguenze, ma sono i civili prima di tutto a pagare le conseguenze di una guerra.

Quindi queste erano le condizioni che abbiamo imposto per poter approvare la mozione. Non si è voluta dare apertura perché non piace approvare la posizione del Governo italiano che, ripeto, secondo me era la più equilibrata, e quindi non possiamo che votare contrari. Noi siamo a favore del principio “due popoli, due Stati”, ma non siamo a favore che avvenga così in queste modalità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ben trovate e bentrovati a tutti i colleghi. Una considerazione molto veloce. Io sono stato promotore di un tentativo di mediazione già la volta scorsa, però in fase di riunione avevo detto che in qualche maniera una mediazione deve venirci incontro, cioè io capisco benissimo la controparte. Se il punto di partenza è che solo la posizione del Governo, che rappresenta una parte, è una posizione comprensibile e ragionevole, capite che facciamo fatica a trovare dei punti di incontro. Fortunatamente la storia ci ha anche aiutato perché è successo sia che quello che stiamo sostenendo per parte nostra, cioè il riconoscimento dei due Stati è un'opzione che è largamente maggioritaria in tutta la comunità internazionale, tanto che lo stesso Trump ne ha preso atto e ha imposto allo Stato di Israele l'avvio di un processo almeno di cessate il fuoco. Io speravo ci fossero le condizioni. Prendo atto. La condanna di Hamas da parte nostra c'è stata, c'era anche la disponibilità a metterla nel documento, ma non possiamo partire da precondizioni a priori. Cioè non dimentichiamoci che l'organizzazione terroristica di Hamas è stata finanziata dallo Stato di Israele. Non dimentichiamoci che in questo momento il tema cruciale è se la Cisgiordania ha diritto ad esistere all'interno di uno Stato con una sua autonomia oppure deve essere lasciata al totale sbando dell'occupazione illegittima da parte dei coloni.

Siccome con un intervento da parte di chi aveva la forza di farlo, almeno un avvio di cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi si è avviata, questa era l'occasione per convenire su alcuni punti che noi riteniamo debbano essere quali sono, qual è l'inquadramento internazionale in cui è legittimo pensare la Palestina. Prendo atto che non è possibile, va bene. Speriamo in un futuro, visto che la storia purtroppo o per fortuna sta andando avanti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Buonasera a tutte e a tutti. Bisogna un po' ricostruire le cose. L'altra volta, quando è stata esposta la mozione, io feci una premessa molto chiara. Dissi “Io do per certo che ci sia una condanna ad Hamas”, ma no ad Hamas solo per il 7 ottobre, ad Hamas proprio come entità terroristica, perché il riferimento al 7 ottobre è un fatto eclatante, ma non è che condanniamo Hamas per il 7 ottobre. Lo condanniamo proprio per il modo di agire terroristico che hanno in questi anni, al di là del 7 ottobre che è stato il fatto che ha avuto più risonanza a livello mediatico. Quindi feci questa premessa e dissi appunto che davo per scontato che il riconoscimento dello Stato della Palestina si intenda che non ci sia Hamas. Quindi dando questo per scontato, ho detto, ho già anticipato che davo parere favorevole.

Poi c'è stata una sospensione, ci siamo trovati nei Capigruppo. Nei Capigruppo allora è stato chiesto, in coerenza di quello che era anche stato detto in Consiglio Comunale, almeno da parte mia, ho detto vabbè, condanniamo sì Hamas ma come entità, al di là del 7 ottobre, ma soprattutto il riconoscimento dello Stato palestinese deve avvenire senza Hamas, cioè ci deve essere questa condizione sine qua non, che non lo dico solo io, la dice anche Abu Mazen, capo dell'Autorità nazionale palestinese in Cisgiordania che dice che non ci può essere lo Stato di Palestina con Hamas, cioè lo dicono anche la parte non violenta.

Quindi non capisco perché in Capigruppo c'è stato un no netto. Allora calma. Se io interpreto la mozione in un buon senso e faccio una premessa e non mi viene smentita, io la voto con quella premessa; ma se durante la Capigruppo mi viene detto "No, non mettiamo questa condizione", a me non interessa il fatto Governo o non Governo, perché non è una questione politica, ma voglio anche mettere posizione ideologica destra, perché è assurdo questo. Mi sembra proprio di buon senso: come si fa a riconoscere la Palestina senza la pregiudiziale su Hamas? Lo dice perfino Abu Mazen, non lo dico io, lo dice una persona molto più autorevole che è il capo dell'Autorità nazionale palestinese. Ripeto, quando ho visto questa ostracismo, un no netto senza alcuna apertura, a questo punto io come faccio a votare una mozione, che condivido con queste condizioni, la condivido, quando però mi viene detto "No, questa cosa non la mettiamo". Addirittura devo dire onore al merito: Paolo Avezzù aveva trovato ancora una formula più edulcorata, dicendo senza che ci sia alcuna forma di terrorismo, cioè aveva trovato una forma che era ancora più generalista. Lo stesso non è andata bene. A questo punto allora vuol dire che a qualcuno non va bene che ci sia questa condizione, perché se non la volete mettere...

Allora la mia premessa è smentita dalla non volontà di integrarla in tal senso e io non mi sento di votare, neanche di votare contro perché la trovo incompleta nella sua architettura. Io prendo ed esco, perché non voglio prestarmi al gioco di nessuna inutile polemica. Io la voterei volentieri, l'avrei votata e ancora la voto con queste premesse e anche quelle formule che ho proposto e che addirittura Avezzù aveva trovato anche una formula generale che poteva andar bene. Così, per i motivi che ho detto e anche in linea con Abu Mazen, quindi più di così, io non la voto, perché lui stesso dice "Noi palestinesi non vogliamo Hamas nel nostro Stato". Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non ho capito se il Consigliere Tosini voleva intervenire?

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Dopo Frigato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Frigato, ringrazi il suo collega.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo su sollecitazione del Consigliere. Buonasera a tutti. Il mio è soltanto un tentativo, che tra l'altro avevo fatto anche in Conferenza Capigruppo, di riuscire a votare insieme questa mozione. Visto anche quello che diceva il Consigliere Rossini, credo non ci sia difficoltà, almeno da parte mia e da parte spero anche dei Consiglieri del PD, anche perché l'altra sera, proprio l'altra sera in televisione, il Presidente del PD Bonaccini ha detto le stesse identiche cose: ha detto che Hamas sono terroristi assassini e che è indubbio che nella futura gestione dello Stato palestinese Hamas non ci debba essere. Quindi credo che sia una questione di buon senso, che va trasversalmente a interessare tutto il Consiglio Comunale. Per cui questa è una proposta che faccio alla maggioranza: se inseriamo questa cosa nelle premesse, può essere un punto per cui voi in qualche modo riteniate di votare la mozione? Questa è una domanda che faccio ovviamente ai Consiglieri di maggioranza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini. Dopo la Consiglieria Biasin.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Ma sì, cari Consiglieri. Io dico sempre che bisogna anche essere concreti e cercare di fare uno sforzo per essere concreti. Hamas, l'abbiamo detto anche in altra circostanza, Hamas governa Gaza, ma la Palestina non è limitata a Gaza. La Palestina vuol dire anche Cisgiordania. La Cisgiordania, riconosciuto dallo Stato nazionale palestinese, nel 2012 aveva chiesto all'ONU l'ammissione come Stato palestinese, ottenendo dall'ONU lo status di osservatore non membro. Quindi è qualcosa di più la Palestina rispetto a Gaza, rispetto ad Hamas.

Non c'è nessuna difficoltà. Avevamo avuto anche un'interlocuzione noi, mi pare anche con la collega... prima con il collega Diego Crivellari, con Elena Biasin, per inserire nella mozione la condanna ferma di Hamas. Io credo che tutti i qui presenti condannino la vigliaccata di Hamas. Non può non essere condannato Hamas come gruppo terroristico, ma non ha niente a che vedere con la Palestina nel suo insieme.

Una correzione che mi permetto di fare alla collega Crivellaro quando dice, scusami Crivellaro, quando dice "La guerra è finita". Ma quale guerra è finita, Crivellaro? Non è finita la guerra. C'è stata solamente una tregua di una barbarie perché di fronte a quella grave iniziativa terroristica di Hamas, che ha portato a quello che ha portato, la risposta è stata veramente di una barbarie inaudita, non da parte del popolo israeliano, ma da parte del Governo israeliano. Non possiamo non dire che sia una barbarie l'uccisione di 67.000 e passa cittadini palestinesi inermi, bambini lasciati morire alla fame, con tutto quello che ci ha portato nelle nostre case e vediamo quotidianamente o avevamo visto fino a qualche giorno fa quello che avveniva in Palestina.

Quindi io dico, riprendendo anche l'intervento del Consigliere Frigato, se è questo che ci divide, perché nella mozione non è compresa la condanna ferma, feroce voglio dire, di Hamas, lo facciamo e lo inseriamo. Ritiriamoci un attimo come Capigruppo e completiamo questa mozione. Vogliamo essere noi capoluogo del Polesine meno della città di Rosolina, che ha trovato una sua unitarietà? La città di Rosolina ha trovato una sua unitarietà, compresi i colleghi Consiglieri di centrodestra in quella circostanza, e sono arrivati a quella delibera che vi è pervenuta tutti quanti voi.

Quindi se è questo che si vuole, facciamolo, ritiriamoci cinque minuti, anche meno, e troviamo una soluzione. Non possiamo dividerci con riferimento a questi grandi temi in sostanza, assolutamente no, non c'è destra e sinistra che tenga su questi punti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho iscritto a parlare la Consiglieria Biasin e prendiamo anche una posizione su quanto richiesto e dal Consigliere Frigato, e dal Consigliere Tosini e Rossini.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Parlo perché ero presente nella Conferenza dei Capigruppo e quindi volevo un attimo spiegare. Non so se ci sia stata una mancanza di... cioè che ci siamo capiti male, però nelle premesse io sono assolutamente d'accordo a mettere la condanna di Hamas, e lo avevo anche detto lì, non c'era problema. Dov'è che per me il punto poteva creare dei problemi? Era inserirla nel dispositivo della mozione indicando "a condizione che", perché il riconoscimento condizionato secondo me fa perdere valore, crea tutta una serie di presupposti difficili poi da gestire, il riconoscimento condizionato.

Oltretutto aggiungo, ma qui mi fermo, che alcuni esponenti della maggioranza hanno detto chiaramente che sul tema "due paesi, due Stati" c'erano dei dubbi e che sostanzialmente quello che si intendeva dar corso era adeguarsi a quella che era stata l'esplicitazione del Governo e la discussione che c'era stata in Parlamento. Quindi per questa non abbiamo trovato l'intesa.

Dopodiché, perché Rossini adesso ha parlato premesse o conclusioni, ma non è la stessa cosa. Se lo vogliamo mettere nelle premesse, come ho detto, per me va benissimo. Nelle conclusioni è perché secondo me un riconoscimento condizionato anche a livello giuridico è un mezzo obbrobrio, ed è quello che ho già spiegato. Dico anche che oggi ha ancora più valore a livello simbolico accogliere e votare a favore di questa mozione perché, pur non assolutamente sminuendo il ruolo che in questo momento stanno avendo alcune persone a livello internazionale, l'intervento del Presidente degli Stati Uniti per la risoluzione del problema, resta il fatto che gli accordi che finora sono stati presi sono molto fumosi e sono veramente indeterminati. E come debba essere il futuro di questo paese, se siano previsti effettivamente due Stati, non è poi così scontato, se leggete la stampa ovviamente, perché è l'unico canale di riferimento che noi abbiamo. Quindi un riconoscimento in questo momento non è superfluo. E' ancor più necessario proprio per questa situazione di incertezza.

Quindi io ribadisco assolutamente l'accordo a inserirlo nelle premesse perché lo avevo già detto e lo ridico; nelle conclusioni no per questi problemi giuridici. E poi l'importanza comunque della mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Visto che sono stato chiamato in causa, una precisazione. Sono due le cose: nelle premesse, la condanna assoluta ad Hamas, senza se e senza ma, al di là del 7 ottobre, non fermiamoci al 7 ottobre; nel dispositivo, nelle conclusioni, c'è un riconoscimento condizionato: non ci può essere lo Stato di Palestina con al governo Hamas. Mi sembra chiaro questo. Non lo dico io, ripeto, l'ha detto Abu Mazen che in Cisgiordania rappresenta i palestinesi. Quindi voglio dire: dov'è il problema? Non fatene un discorso politico perché il Governo ha scritto una cosa. Io non la metterei in quel piano lì, perché sennò diventa una contrapposizione sulle parole ideologica. Mi sembra una cosa che va al di là di sinistra, destra, centro. Mi sembra una cosa di buon senso. Io posso riconoscere uno Stato dove c'è a capo Hamas? Ma neanche a morire. Quindi le cose sono due: nelle premesse una cosa, nel dispositivo l'altra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Di fatto, e guardo l'aula, soprattutto nei banchi di maggioranza, c'è stata da più parti la proposta di fermarsi qualche minuto per capire se c'è la possibilità in questo momento qua di ritrovare una quadra. Questa è stata la richiesta che è pervenuta da più parti. Io chiedo all'aula se ritiene possa essere una cosa utile e interessante, altrimenti procediamo. Chiedo una vostra, che qualcuno si esprima, perché la richiesta è arrivata.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì. Adesso interrompiamo i lavori. Va bene? Non vedo nessuno contrario, quindi io interrompere i lavori per dieci minuti, il tempo necessario, e alle 16 ci riaggiorniamo. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo posto in aula cortesemente, così almeno andiamo avanti con i lavori. Rifacciamo l'appello Segretario, grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

16.32. Su richiesta del Presidente procedo con l'appello.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena assente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

26 presenti. La seduta è valida. Chiedeva di intervenire il Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Saluto i colleghi. Durante l'interruzione della Conferenza dei Capigruppo, dovevamo farlo subito ma di fatto, nonostante sia passata un'ora e mezza, siamo ancora alle battute

iniziali del Consiglio, quindi lo possiamo ancora fare. D'intesa con il collega Masin, ma poi ho sentito anche altri Consiglieri e la cosa è condivisa, volevamo chiedervi un momento di silenzio in ricordo dell'ex Consigliere comunale collega Lucio Giomo che è mancato esattamente una settimana fa. E' stato Consigliere comunale dal 2001 al 2006 e anche Vice Presidente dell'ATER. Quindi chiedevo ai colleghi se sono d'accordo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Credo sia più che doveroso. Ci alziamo in piedi e ci raccogliamo in un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Proseguiamo quindi con la trattazione della mozione che avevamo interrotto. Ci siamo riuniti in Capigruppo e pare si sia trovato una quadra. Chi la presenta? Penso sia importante trovare una condivisione su dei temi come questi. La leggiamo in aula e poi la depositate presso il Segretario.

Entra il Consigliere Conchi. Buon pomeriggio.

Consigliera Biasin, possiamo leggerla a microfono? Andiamo avanti con il punto, poi facciamo tutte le copie del mondo. Prego Consigliera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mozione oggetto “Riconoscimento dello Stato della Palestina”.

Premesso che in un momento storico difficilissimo in cui prevale la forza e l'uso delle armi nelle controversie tra Stati e in cui la comunità internazionale è pertanto chiamata ad una presa di posizione chiara per la pace e la giustizia e il rispetto dei diritti umani, a partire dalla tragedia che sta vivendo il popolo palestinese, si ritiene fondamentale che anche le Istituzioni locali facciano la loro parte.

Il riconoscimento dello Stato di Palestina rappresenta un atto simbolico ma potente, che testimonia l'impegno per una soluzione politica fondata sul diritto internazionale e sulla coesistenza pacifica tra i popoli.

Una pace giusta e duratura deve basarsi sul principio “due popoli, due Stati”, riconoscendo i diritti del popolo palestinese come quelli del popolo israeliano, sottolineando la più ferma condanna dell'attentato del 7 ottobre 2023 da parte dei terroristi di Hamas, in questa prospettiva anche l'Italia deve contribuire ad ogni livello istituzionale a sostenere un processo di pace autentico e concreto.

Considerato che sono ormai 157 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina con Gerusalemme capitale condivisa quale passo fondamentale per un'equa soluzione politica del conflitto che porti una pace duratura.

La prospettiva “due popoli, due Stati” non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello Stato di Palestina.

Il Consiglio Comunale di Rovigo chiede al Governo italiano di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana con Gerusalemme capitale condivisa, escludendo Hamas da ogni forma di governo; agire in tutte le sedi e organismi internazionali per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno diritto delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità; impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici, di diritto internazionale, per fermare l'annessione dei territori occupati palestinesi, per garantire il rispetto dei diritti umani, principi democratici di diritto internazionale da entrambe le parti in conflitto.

Impegna il Sindaco a farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi a tutti i livelli, anche di concerto con altri amministratori locali, per concordare un'azione condivisa di sensibilizzazione e impegno sul tema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo chiede di intervenire, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco –

Fratelli d'Italia:

Intervengo perché credo di essere forse l'unica voce fuori dal coro e ritengo questo documento che sta passando fortemente strumentale e soprattutto che non guarda la realtà. La realtà è ben diversa rispetto a quello che si può auspicare. E' credo da qualche decennio che si auspica "due popoli, due Stati", è da decenni che si auspica la pace. Oggi non c'è ancora, nel senso fino a qualche giorno fa non c'era, giustamente la Consigliera Rossi ha ribadito assieme alla Consigliera il fatto che comunque ancora gli spari in quei territori ci sono, ci sono anche risposte sul territorio israeliano, e non possiamo non prendere atto che Hamas c'è e non è mal visto dalla popolazione; c'è e di fatto gestisce in tutto e per tutto quel territorio.

Quindi per quanto mi riguarda, proprio per evitare una differenziazione di voto che vorrei farlo ufficialmente, io ritengo di non partecipare al voto perché ritengo questo documento fortemente strumentale e poco attendibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Buongiorno a tutti. Vi chiedo scusa del ritardo mio e quindi non ho potuto partecipare alla riunione che c'è stata dei Capigruppo. Però io non sono d'accordo su questa mozione perché una mozione fatta in un momento come questo, dove c'è non dico una guerra in corso, ma una situazione ancora molto critica, quindi non è una decisione che prendiamo a bocce ferme, ma più sulla scia di fatti emotivi; e poi una mozione che non tiene conto di una cosa fondamentale, che il riconoscimento della Palestina è condizionato al riconoscimento che la Palestina deve fare di Israele. Non possiamo riconoscere la Palestina a mio avviso fintantoché la Palestina non dichiara di riconoscere Israele. Sono elementi di fatto importanti, fra l'altro riconoscere uno Stato di cui non sappiamo i confini, non conosciamo la struttura istituzionale di questo Stato, è uno Stato che è probabilmente in fase di costruzione, ma probabilmente finirà sotto un protettorato inglese, come è stato fino al 1948, credo non sia il momento opportuno. Non che non debba essere riconosciuta la Palestina come Stato, lo avevano già fatto le Nazioni Unite nel 1948, non vedo perché non lo si debba fare in un prossimo futuro. Ma non in questo momento, perché non stiamo ragionando a mente fredda. Non possiamo fare queste scelte in questo momento per cui io mi astengo, o voto contro, non lo so, tra poco decido.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passerei alle dichiarazioni di voto sul testo così come emendato, per capirci. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Io ringrazio tutti perché questa riunione dei Capigruppo è stato uno sforzo comune a tutti quanti per trovare le parole che ci fosse una convergenza; il testo è stato modificato con il parere favorevole di tutti quelli che hanno partecipato alla Capigruppo; in più nel testo è implicito che c'è di attivarsi per reciproco riconoscimento, quindi questo passaggio è anche scritto, questo per il collega Conchi. Quindi un testo così, concordato con tutti, con ogni parola che è stata toccata ogni sensibilità politica, ideologica, personale, ed è stata soddisfatta, quindi il mio voto è pienamente favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Espressione di un voto favorevole. Inviterei anche l'aula ad apprezzare allo sforzo reiterato che è stato fatto perché, dopo ormai 4-5 mesi, da maggio, non so se possiamo parlare di discussione a caldo, perché ci siamo invece trovati più volte anche rimarcando le diverse posizioni. A me sembra che ne esca un documento che ha il dono della chiarezza a questo punto e anche di tenere insieme le posizioni

che quantomeno possano unire l'aula e non dividerla.

Faccio anch'io fatica ad accettare alcune affermazioni perché ogni volta che.. è speculazione politica, addirittura si paventava che quasi la minoranza stesse per sostenere, però faccio anch'io uno sforzo perché mi rendo conto che i Capigruppo sono arrivati a una condivisione, gli elementi sono elementi di buon senso e quindi penso che si possa dare, ripeto, come altre città e altri consessi, un segnale in questo senso.

Chiudo con una brevissima postilla, che è stata già fatta altre volte, lo ha ricordato prima ancora il collega Tosini: quando noi parliamo di legittimo rappresentante della costituenda Palestina, ci riferiamo sempre all'Autorità nazionale palestinese, richiamata prima anche da Rossini. Questo per la chiarezza e perché questa Entità rappresenta come osservatore la Palestina anche all'ONU e in altri organismi internazionali; riconoscimento lo ha fatto la Francia, lo ha fatto la Spagna, l'hanno fatto tanti paesi civili, penso che potrebbe essere un segnale che anche Rovigo dà al Governo nazionale e agli altri livelli istituzionali massimi. Per cui proviamo. E' un segnale sicuramente di speranza che proviamo a fare, che secondo me va nel solco anche della migliore politica estera italiana storica. Voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Intervengo prima perché ovviamente avevo dato posizione contraria alla precedente versione, è giusto che vada a spiegare anche un attimo il processo che ci ha portato invece adesso a dare un parere favorevole, così come è emendata ovviamente. C'è stato un confronto fra i Capigruppo presenti. Ritengo che il documento così com'è ora possa avere parere favorevole da parte nostra, poiché va a citare alcuni principi molto importanti, primi fra tutti che il riconoscimento è escludendo Hamas da ogni futuro Governo e garantendo la transizione democratica che per noi è fondamentale.

Sono d'accordo anche con quello dal Consigliere Rossini che è implicito che ovviamente dovrà anche la futura Palestina, quando verrà costruita, si spera che tutti gli accordi con Trump vadano avanti per arrivarci, dovrà riconoscere Israele, dovrà essere un riconoscimento da entrambe le parti, che questo porterà alla soluzione "due popoli, due Stati" con il riconoscimento ovviamente reciproco, se no non sono "due popoli, due Stati", rimarranno sempre e solo due popoli.

Quindi noi ci riconosciamo, ci riconosciamo nella posizione, perlomeno ci sembra la più vicina possibile a quella comunque espressa dal Governo, che è il riconoscere la Palestina, riconoscere "due popoli, due Stati", ovviamente senza Hamas, e con Hamas escluso da ogni futuro Governo, e ci tengo anche a sottolineare si spera disarmato soprattutto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Trovare condivisione fra maggioranza e opposizione quando si parla di qualcosa di ideologico è sempre molto difficile. Mi sembrava quasi strano che si potesse essere arrivati a una soluzione definitiva. Mi spiace per quello che ho sentito dai colleghi.

Non siamo certo di fronte a una fuga in avanti, perché se 157 su 192 Stati appartenenti all'ONU hanno già riconosciuto lo Stato di Palestina, mi sembra che sia quasi una cosa non dico dovuta, però è il gioco delle cose. Siamo stati ostaggio anche noi di Hamas, però stiamo parlando di uno sparuto gruppo, perché Gaza è più o meno 360 chilometri quadrati. L'Autorità palestinese governa da solo il 18% di 5.660 chilometri quadrati e assieme a Israele altro 22%. Per cui sinceramente, quando si parla di Stato palestinese, faccio fatica a pensare solo ed esclusivamente ad Hamas, e faccio fatica a pensare a come la popolazione di Gaza abbia vissuto gli ultimi tre anni, due anni. Per cui per noi questo è un atto dovuto e il nostro voto è convintamente positivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Campanile, prego.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buonasera a tutti. Io non farò interventi di politica internazionale perché non sono all'altezza, però dico che la prima mozione e la seconda mozione presentata dall'opposizione, a noi non andava assolutamente bene. Nella riunione dei Capigruppo abbiamo trovato una quadra, che tutto sommato riporta ciò che il Governo Meloni ha intenzione di applicare non appena si arriverà poi ai punti del programma di pace che c'è in corso, e quindi per questo io do libero voto al gruppo di Fratelli d'Italia, quindi chi vuole può votare a favore, altrimenti si astengono. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Do atto del lavoro positivo fatto nella Conferenza dei Capigruppo, soprattutto perché non ho visto barriere ideologiche e c'è stata l'accoglienza di un punto per noi importante e soprattutto che era ineliminabile, che era quella dell'esclusione di Hamas da ogni forma di futuro Governo e soprattutto di una prospettiva di Governo democratico della Palestina.

Questo mi induce non solo a ringraziare per lo sforzo e il lavoro fatto, ma a dare un voto favorevole alla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. E' apprezzabilissimo lo sforzo che tutti hanno messo in campo per cercare una quadra. Qua non stiamo andando, è inutile nasconderci, la maggioranza è di centrodestra, ma il nostro primo Ministro ha detto dichiaratamente di fronte a tutti, e c'è stato un passaggio in Parlamento, che due erano le condizioni fondamentali per il riconoscimento dello Stato di Palestina: via Hamas e quindi nessun ruolo, e qua me lo ero proprio segnato e ringrazio la Consigliera Biasin per averlo inserito, esclusione di Hamas da ogni forma di Governo. E l'altra cosa era la liberazione degli ostaggi, che è già avvenuta e finalmente si sta completando.

Qua nessuno di noi è a favore di Israele, come avevamo già detto l'altra volta, cioè è successa una cosa incredibile, di una portata incredibile. Però penso che trovare una quadra su questo discorso non sia intanto un'idea ideologica, ma sia veramente cercare di dare un piccolo contributo, però all'interno della forma di Governo alla quale noi dedichiamo il nostro operato.

Pertanto ritengo che assolutamente quello che stiamo facendo non vada contro al Governo di centrodestra centrale, ma anzi sia veramente nell'alveo ma del buon senso di tutti. Quando c'è stata la dichiarazione della pace in Palestina c'era la gente con le bandiere, perché volevano la pace anche loro in primis, e non penso che ognuno di noi voglia vedere Hamas al potere, assolutamente.

Prima il Consigliere citava il fatto che bisogna riconoscere il Governo israeliano, certo, però era nel principio di Hamas. Quindi non volendo Hamas, automaticamente questa cosa decade. Quindi mi sento di dire in coscienza sono tranquillo anche da questa parte nel dire che affermare il riconoscimento del Governo di Palestina con quei due fondamentali capisaldi, voluti anche dal nostro primo Ministro, sia la cosa fondamentale che ci fa votare favorevolmente la mozione, ringraziando la Consigliera Biasin e anche il Consigliere Tosini e gli altri Consiglieri. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Crivellaro vuole intervenire? Poi passiamo al voto.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ovviamente noi abbiamo presentato e sottoscritto la mozione, per cui chiaramente il nostro voto sarà

favorevole. Sottolineiamo il valore di questa mozione, già l'ho detto in premessa, rispetto alla sfida che c'è oggi, che è quella di trasformare questa tregua o presunta dichiarazione di fine guerra in una costruzione di una nuova pace che parte necessariamente dal riconoscere pari dignità di diritti e sovranità a queste due popoli. Ci sono due popoli in questa striscia di terra e la coesistenza probabilmente è l'unica possibilità che abbiamo per uscire da questa situazione aberrante da questo momento storico così grave e disumano. Quindi ovviamente il nostro voto è favorevole e ringraziamo anche la maggioranza per aver rimesso in gioco le proprie posizioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo ai voti la mozione così come modificata. Favorevoli? 25 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto (Conchi).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale